

Ordine Assistenti Sociali della Regione Lombardia
NEWSLETTER – 16 novembre 2010



In questo numero:

- **Notizie dal Consiglio Regionale:**
- **Attivazione gratuita della casella di P.E.C.**
- **Gruppo RE.SSPO**
- **Gruppo Osservatorio Deontologico Regionale**
- **Notizie dal C.N.O.A.S:**
- **Rassegna Stampa sulla conferenza Nazionale della Famiglia**
- **Il punto della situazione a fine mandato**
- **Convegni, seminari, iniziative di formazione e aggiornamento**
- **Libri, ricerche, pubblicazioni**

Dal Consiglio Regionale della Lombardia

ATTIVAZIONE GRATUITA DELLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA PERSONALE

Tutti gli iscritti all'Ordine della Lombardia **alla data del 31/12/2009** hanno potuto usufruire di una casella di posta elettronica gratuita per il primo anno secondo quanto deliberato dall'**Ordine Regionale della Lombardia**.

Per la attribuzione di un indirizzo PEC personale agli iscritti all'albo a decorrere dal 01/01/2010 verrà data comunicazione in seguito.

A tutt'oggi solo 345 iscritti hanno attivato la casella PEC.

Si ricorda che, a norma della legge n. 2 del 28/01/09, tutti i professionisti iscritti agli Ordini devono dotarsi di una casella di posta elettronica certificata dando comunicazione dell'indirizzo all'Ordine di appartenenza. Il decreto in oggetto all'art. 16, stabilisce infatti che **“..i professionisti iscritti in albi ed elenchi costituiti con leggi di Stato devono comunicare ai propri ordini il proprio indirizzo PEC entro 1 anno dall'entrata in vigore del decreto”**.

Per i colleghi che non avessero ancora attivato la PEC si ricorda la procedura per l'attivazione:

1) **accesso alla pagina <https://pec.poste.it>**

inserimento del proprio indirizzo come nome utente

Nome utente¹: nome.cognome.pr@cnoas.postecert.it

Inserimento della password provvisoria generale

Password: Cambiami01 (n.b. iniziale maiuscola);

2) **cambio immediato della password con una personale.**

La casella da quel momento sarà definitivamente attiva.

¹ La configurazione delle caselle è stata effettuata secondo il modulo:

nome.cognome.pr@cnoas.postecert.it

(pr sta per sigla provincia di residenza come risultante dall'albo professionale)

a questo proposito si comunica che:

1) i **nomi** composti sono stati generalmente unificati in un'unica stringa (es. Maria Luisa corrisponde a <marialuisa>;

2) i **cognomi** doppi sono stati generalmente unificati in un'unica stringa (es. Bianchi Rossi corrisponde a <bianchirossi>

RE.SSPO

RETE DEI SERVIZI SOCIALI PROFESSIONALI OSPEDALIERI REGIONE LOMBARDIA

Re.SSPO

Nella seduta del 13 luglio 2009 il Croas ha riconosciuto come gruppo di lavoro consiliare permanente la Rete dei Servizi Sociali Professionali Ospedalieri, costituito da Assistenti Sociali iscritti all'albo professionale della Lombardia operativi nell'area d'intervento professionale ospedaliera (Aziende Ospedaliere / IRCCS / Fondazioni / Case di Cura private accreditate / Ospedali Classificati)

La "rete" è uno spazio di elaborazione di strategie atte a promuovere lo sviluppo della professione nelle sue dimensioni organizzative, metodologiche, culturali e scientifiche, favorendo lo scambio di informazioni e di progetti anche attraverso il web, nei servizi ospedalieri e psichiatrici.

Coordinamento

Re.SSPO

Il coordinamento Re.SSPO si riunisce una volta al mese

Livia Corsi Referente
Alessandra Spinelli Consigliere CROAS
Anna Canestrari
Anna Ciani
Franco Caspani

Vittorio Zanon Consulente Informatico

Giornata di studio 19/04/2010

- PRESENTAZIONE REGOLAMENTO E SUA APPROVAZIONE;
- MODULI DI ADESIONE;
- NOMINA REFERENTI COORDINAMENTO
- NOMINA REFERENTI GRUPPI DI LAVORO

Creazione e conduzione di Re.SSPO Google Group
95 iscritti al 7/9/10

"buone prassi del SSPO"

Numero partecipanti: 25
 Referente: A. Bregantin

Il gruppo ha elaborato una griglia per la raccolta di 38 progetti presenti nelle A.O. Intende ricavare un report di sintesi di tutti i progetti attivati che possa avere come destinatari: Re.SSPO, l'Ordine degli Assistenti Sociali, i livelli istituzionali (Regione)

"modelli organizzativi del SSPO"

Numero partecipanti: 24
 Referente: C. Pugnoli

Il gruppo sta analizzando la situazione attuale dei servizi mediante il confronto e l'analisi della documentazione esistente per elaborare modelli organizzativi condivisi rispondenti alla realtà istituzionale e normativa (presidio e dsm)

"normativa d'area del SSPO"

Numero partecipanti: 18
 Referente: C. Laratta

Il gruppo ha proceduto ad una raccolta e analisi della legislazione regionale, nazionale. Poiché è necessario produrre dati sia quantitativi che qualitativi che possano mettere in risalto l'unicità e l'efficacia dell'interventi professionali dell'AS si sta procedendo alla costruzione di una griglia per raccogliere dati c/o i SSPO

RISULTATI ATTESI

STRUTTURA OPERATIVA

GRUPPI DI LAVORO STABILI

CONTATTI REGIONE

CONVEGNO 2011

CREAZIONE SITO

MONOGRAFICO

N.B. I gruppi sono costituiti da rappresentanti dei Servizi Sociali ospedalieri e psichiatrici, individuati all'interno delle singole realtà lavorative e autorizzati alla partecipazione dall'Ente di provenienza; il CROAS ha inteso formalizzare con ciascun Ente la partecipazione del professionista. La partecipazione continuativa a uno dei tre gruppi è riconosciuta dall'Ordine Regionale della Lombardia come attività formativa (FC AS)

DAL GRUPPO OSSERVATORIO DEONTOLOGICO REGIONALE

Quesito pervenuto da un collega

proponiamo per l'interesse generale della questione posta, avendo eliminato i riferimenti specifici di riconoscibilità del contesto presenti nella formulazione originaria

Spett.le Ordine Regionale

Lavoro in un servizio sociale comunale e dallo studio legale di un avvocato ricevo la richiesta di poter *“visionare l'incartamento predisposto dal competente Ufficio Servizi Sociali relativo alla famiglia X e ad estrarre copia della predetta documentazione”*; il tutto facendo riferimento al D. Lgs 196/03, sub art. 24, rubricato *“Casi nei quali può essere effettuato il trattamento senza consenso”* lettera f.

L'episodio da cui deriva questa richiesta è l'increscioso incontro/scontro tra una mamma (conosciuta dai servizi sociali) e l'insegnante della scuola dell'obbligo, sfociato con una denuncia da parte di entrambe le parti.

L'avvocato che ha inoltrato la suddetta richiesta è quello incaricato dall'insegnante.

Mi trovo in difficoltà rispetto a questa richiesta, e dopo aver vagliato la questione con il Segretario Comunale, che ha approfondito la questione in termini più ampi e facendo riferimento alla norma sopra citata, vorrei sapere se è prevista la possibilità di accedere, per questo uso, ad una cartella sociale.

Risposta formulata dal Gruppo Deontologico

Gent. assistente sociale

ci sembra opportuno precisare che, ai sensi della normativa vigente, l'ente locale è tenuto ad avere un proprio regolamento di accesso agli atti amministrativi ove siano indicati i documenti sottratti all'accesso.

Spetta al responsabile del servizio valutare, sulla base di detto regolamento, quale documentazione sia visionabile.

Di prassi, la domanda di accesso agli atti deve contenere l'indicazione del documento richiesto e delle motivazioni che giustificano l'istanza.

Resta scontato che il diario professionale non deve essere all'interno della cartella, in quanto strumento di lavoro e non documento amministrativo.

Le chiediamo cortesemente di informarci rispetto alle decisioni prese dal suo ente.

L'assistente sociale fa sapere

Spett.le Ordine Assistenti Sociali della Lombardia

Vi informo che il comune, rispetto alla richiesta di prendere visione della cartella sociale di un utente da parte di un avvocato, dopo aver consultato anche lo studio legale che assiste l'Ente stesso, non ha accolto l'istanza. Le ragioni formulate sono state:

genericità della richiesta (per cui l'ente non era nella condizione di valutare la *“pari ordinazione”* dei diritti coinvolti); ed il fatto che la cartella sociale era relativa al minore, quindi figlio della signora (denunciata), quindi contenente dati sensibili di soggetto terzo rispetto a quello coinvolto nel procedimento penale.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare della tempestività con la quale mi è stata formulata, da Voi, la risposta.

Dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali

8-11 novembre: Conferenza nazionale sulla famiglia

Si è svolta a Milano, dall'8 al 10 novembre la Conferenza nazionale della famiglia. L'appuntamento ha visto impegnato il Dipartimento per le politiche della famiglia in stretta collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla famiglia..

La manifestazione è stata l'occasione per far incontrare le amministrazioni centrali e locali, le associazioni, le imprese ed il privato sociale che si occupano di famiglia e di tematiche familiari mettendo a disposizione uno spazio di confronto e di riflessione.

L'intera rassegna stampa sugli interventi del CNOAS alla Conferenza della Famiglia sono disponibili alla pagina:

<http://www.cnoas.it/documento.php?keytb=&id=334>

Il punto della situazione a fine mandato

Il Consiglio Nazionale sta per rinnovarsi.

In vista delle imminenti elezioni per il proprio rinnovo, il Consiglio Nazionale in carica traccia un bilancio complessivo dell'attività svolta, con un auspicio e alcune raccomandazioni per il futuro.

Il documento è disponibile nel sito del CNOAS alla pagina seguente:

<http://www.cnoas.it/archivio.php?keytb=NEW&id=437>

*Convegni
Seminari
Iniziative di formazione ed aggiornamento*



FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN
Orlus - Centro Studi e Ricerca Sociale

Convegno
26 Novembre 2010

**CONTRO O
DENTRO?**

Innovazioni possibili
dai laboratori di
cittadinanza responsabile

Auditorium Casa della Carità
via Brambilla, 10
20128 Milano

I partecipanti riceveranno il volume *“Contro o Dentro? Innovazioni possibili dai laboratori di cittadinanza responsabile”* a cura di Colmegna V., Palmonari A., Vecchiato T. (2010).
Sono stati richiesti i crediti formativi per gli assistenti sociali all’Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Lombardia.

Segreteria organizzativa:

Fondazione E. Zancan, Padova — Tel. 049663800 — Email: fz@fondazionezancan.it

Fondazione Casa della Carità, Milano — Tel. 0225935308 — Email: alessandra.debernardis@casadellacarita.org

Per motivi organizzativi è necessario confermare la partecipazione.

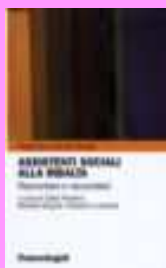
La quota di 15,00 euro, comprensiva di volume e buffet, va versata il giorno stesso del convegno.

Per scaricare il dettaglio dei corsi e del programma clicca: <http://www.fondazionezancan.it/news/view/283>

LIBRI

RICERCHE e PUBBLICAZIONI

ASSISTENTI SOCIALI ALLA RIBALTA



Ed. 2010

€ 21,00

AUTORI

Catia Piantoni
Mariella Mugnai
Massimo Lacentra

CONTRIBUTI

Antonella Bregantin
Mara Canciani
Manuela Cavedagna
Manuela Fumagalli
Carla Gaddi
Renata Ghisalberti
Beatrice Longoni
Giovanna Lorini

Attraverso una raccolta di più di 100 racconti, alcuni assistenti sociali riportano le esperienze più forti o toccanti in cui sono stati coinvolti nel corso della propria attività. Un libro per assistenti sociali di lunga esperienza, che ritroveranno la condivisione di emozioni vissute e forse mai dimenticate, e per quelli agli esordi, che, ben forniti di competenza teorica, probabilmente vi troveranno spunti di riflessione interessanti per la pratica quotidiana.

Per visualizzare la scheda del libro vai sul sito:

http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=18592&Tipo=Libro&titolo=Assistenti+sociali+alla+ribalta.+Raccontare++e+raccontarsi